

# "...GESÙ ti faccia navigare verso di Lui ..."

Charles de Blic è il secondogenito di Mimi, la sorella di Charles de Foucauld. Frère Charles ha intrattenuto una lunga corrispondenza con l'insieme della sua famiglia e ha nutrito un'attenzione particolare per i suoi nipoti. Aveva un rapporto molto stretto con Charles de Blic, perché oltre a esserne lo zio, era anche il suo padrino di battesimo. La lettera che riportiamo è stata scritta da Beni-Abbès, il primo luogo di missione di frère Charles in Algeria, dal 1901 al 1905. A partire dal desiderio di diventare marinaio del giovane nipote, allora sedicenne, frère Charles descrive la preghiera e la contemplazione con l'immagine suggestiva del viaggio dell'anima.

*Lettera al nipote Charles de Blic ...*

*GESÙ ti faccia navigare verso di Lui*

Beni-Abbès, 15 novembre 1903

Mio Caro Charles, grazie della tua bella lettera, dei tuoi auguri e delle tue preghiere... delle tue preghiere soprattutto, poiché la tua lettera arriva solo fino a me e le tue preghiere vanno fino al buon Dio... Mio caro, se tu vuoi essere marinaio, devi amare i lunghi viaggi, i viaggi lontani; devi dunque avere un'inclinazione molto viva per la preghiera che in un istante conduce così lontano, così in alto! Nessun bastimento a vela né a vapore ti condurrà così lontano quanto un minuto di preghiera! I viaggi della nostra anima verso il buon Dio sono più lontani di tutti quelli dell'Oceano, e mentre le scoperte dei marinai sono limitate, come questo globo, le scoperte dell'anima che con la preghiera si eleva verso Dio sono senza limiti, perché Dio è infinito... Gli spazi che separano la creatura dal Creatore sono più vasti di quelli dei mari; ci sono argomenti per viaggi più lunghi. E le scoperte vi sono sempre deliziose, perché tutto ciò che si intravede di Dio è divinamente bello; non ci sono spiagge deserte, febbricitanti, bruciate o gelate: tutto è sempre divino e incantevole.

Tu vedi mio caro, che viaggio, e faccio bei viaggi, senza lasciare i piedi dall'altare. Ci sono più misteri nel piccolo Tabernacolo che nella profondità dei mari e sulla superficie delle terre, e c'è più bellezza che nella creazione intera... Mio caro, il solitario fa bei viaggi ben al di là della terra, nella profondità del suo eremo; da secoli egli ha trovato il pallone dirigibile e il mezzo per salire al di sopra della nostra atmosfera e al di sopra delle stelle.

GESÙ ti faccia navigare verso di Lui, mio caro, e ti renda un Santo. Ti abbraccio e ti voglio bene nel suo divino Cuore.

Fr. Ch. di Gesù

---

La lettera è pubblicata in francese in Charles de Foucauld, *Correspondances avec les neveux et les nièces* 1893-1916, Karthala, Paris 2016, 89 (traduzione a cura delle Discepolo del Vangelo).